

Codice A1610A

D.D. 1 settembre 2015, n. 362

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. PIETRAPORZIO (CN) -  
Richiedente: Sciaccaluga Sergio - Ristrutturazione fabbricato. Autorizzazione paesaggistica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Direttore  
Ing. Stefano Rigatelli

Allegato

Allegato 1



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

*Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio  
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

Data .....

Classificazione 11.100.338 /2015A

Rif. n. 17502 /A16030 del 05/06/2015

## RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III.  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: PIETRAPORZIO (CN)  
Intervento: Ristrutturazione fabbricato.  
Istanza: Sciaccaluga Sergio.

Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dal Comune in data 05/06/2015, con nota prot.480 del 18/05/2015, inerente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

considerato che gli interventi previsti consistono nella ristrutturazione di una parte di edificio che presenta ancora le caratteristiche proprie delle abitazioni dell'Alta Valle Stura; visto che la porzione di fabbricato a sud (altra proprietà) appare già restaurata e che le opere previste nella parte a nord dell'edificio, rappresentano il completamento della sua ristrutturazione,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n.32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune di Pietraporzio (CN) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

Classificazione 11.100.338 /2015A

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito vincolato ai sensi dell'art.142, comma 1, lett c) del D.Lgs 42/2004 in quanto l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei 150 metri dalle sponde del Fiume Stura di Demonte,

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, poste in salvaguardia,

considerato che la ristrutturazione prevede la realizzazione di un nuovo tetto avente una struttura lignea con un'unica pendenza, e il manto di copertura in lamiera preverniciata color grigio ardesia, similmente alla parte di edificio adiacente, la demolizione del balcone in calcestruzzo armato, non originario, visibile sul prospetto Est dell'elaborato Tav.1, e la sua ricostruzione con struttura in legno, oltre alla posa di serramenti in legno; valutato che nell'insieme gli interventi in progetto, paiono non snaturare l'originaria tipologia del fabbricato,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- nell'esecuzione dei lavori, siano mantenute le originarie murature del fabbricato, effettuando un restauro di tipo conservativo al fine di mantenere integra l'originaria tipologia;
- i serramenti siano realizzati in legno trattato con impregnante opaco, compreso il portone su strada, visibile sul prospetto Ovest della Tav. 2 dell'elaborato di progetto;
- il tamponamento in vetro e legno al secondo piano, rappresentato sul prospetto Est della Tav.2, sia posizionato in sfondato rispetto al filo della muratura esterna e la sezione del serramento in legno sia contenuta.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia

Classificazione 11.100.338 /2015A

dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

  
Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi

  
Il Funzionario Istruttore  
Arch. Maddherita Baima

Allegato 2



Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI  
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO  
c.a. arch. Giovanni Paludi  
c.a. arch. Margherita Baima  
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it



Prot. n. 8522/34-10-05/590

OGGETTO: **PIETRAPORZIO (CN) – Frazione Pontebernardo. Via degli Alpini, 4. Immobile** censito al Catasto al F. 4 nn. 143 e 441.  
Applicazione del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” approvato con D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., Parte III, Beni Paesaggistici.  
*Intervento: ristrutturazione di fabbricato.*  
Richiedente: Sergio Sciaccaluga.  
Parere di competenza ai sensi dell’art. 146 comma 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. **Prescrizioni.**

In risposta all’istanza di autorizzazione dei lavori in oggetto, trasmessa da codesto Settore regionale con prot. n. 19778/A16.030 del 23/06/2015 e recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7450 del 30/06/2015, in quanto il Comune di Pietraporzio non risulta idoneo all’esercizio della delega,

considerato che l’immobile interessato dall’intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 142 c. 1 lettera “c” (fascia di rispetto del fiume Stura di Demonte),

visti gli elaborati grafici, la documentazione fotografica, la relazione tecnico-illustrativa e la relazione paesaggistica allegati all’istanza,

vista la relazione del Settore regionale in merito alla compatibilità dell’intervento,

considerato che l’intervento previsto consiste nella ristrutturazione di una parte di edificio che presenta ancora le caratteristiche tipologiche delle abitazioni dell’Alta Valle Stura, quale completamento dell’intervento già realizzato nell’altra parte del fabbricato, di altra proprietà,

valutato l’impatto delle opere come proposte in relazione alla conservazione delle caratteristiche di interesse dell’ambito paesaggistico sottoposto a tutela,

accertato che l’intervento proposto appare in linea di massima coerente con le prescrizioni contenute negli artt. 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle Norme di attuazione del Ppr adottato, poste in salvaguardia.

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi della normativa vigente, esprime parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 in merito all’intervento come proposto, alle seguenti vincolanti prescrizioni, confermando anche quanto già indicato da codesto Settore regionale, in merito alla conservazione delle originarie murature esterne in pietra del fabbricato e alla finitura per i serramenti in legno:

- nel prospetto est la grande vetrata al piano sottotetto venga realizzata nelle dimensioni della porzione di tamponamento ligneo esistente, con particolare riferimento alla conservazione della quota inferiore dell’apertura corrispondente al piano di calpestio dell’adiacente balcone nella porzione di fabbricato non oggetto di intervento, al fine di conservare le proporzioni pieni/vuoti e le caratteristiche costruttive e tipologiche del fabbricato di antico impianto; il corrispondente serramento in legno e vetro sia posizionato al filo interno della muratura, come indicato anche dal Settore regionale, ridisegnando la partizione vetrata in modo più coerente e limitandone l’impatto visivo,

- nel prospetto ovest l’apertura vetrata al di sopra del portone ligneo venga opportunamente schermata con la realizzazione di un brise-soleil formato da listelli in legno, trattati con impregnante opaco.

Si trattiene agli atti copia della documentazione qui pervenuta, restando in attesa del provvedimento autorizzativo.

L’incaricato dell’istruttoria  
arch. Nadja Ostero

IL SOPRINTENDENTE  
Lisa Papotti